

24 Marzo 2006

"Fasce deboli", un progetto per inserirle nel lavoro

Reguarda donne sole con figli o immigrate, disoccupati over 40/50 ed ex detenuti

Lombardia Notizie

"Dall'esclusione all'inclusione". Si chiama così il progetto per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro delle cosiddetta **"fasce deboli"**, cioè delle persone indicate come **"a rischio di esclusione sociale"**, quali donne sole con figli, persone disoccupate con più di 40/50 anni, donne immigrate, giovani che hanno problemi ad inserirsi, ex detenuti, nomadi, ecc.

Il progetto è stato annunciato dall'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, **Alberto Guglielmo**, nel suo intervento a Desio al convegno **"Dare opportunità. Politiche e interventi sociali, formativi e di sostegno al reinserimento lavorativo delle fasce deboli"**.

Il progetto sarà avviato inizialmente **nelle province di Cremona, Como, Bergamo e Brescia**. Presso le rispettive Unità provinciali per le politiche attive del lavoro, si attiverà **una rete di servizi territoriali** che opereranno appositamente per l'integrazione socio-lavorativa di queste persone. Terzo settore, enti locali, mondo imprenditoriale, agenzie di formazione, comunità locale saranno i principali attori coinvolti nella realizzazione di questo progetto.

Nel corso del convegno, è stato inoltre presentato portale www.equalopportunity.it, il cui obiettivo è quello di creare, per ora nel territorio della Brianza, **percorsi formativi a distanza** rivolti alle donne sole con figli al fine di verificare la possibilità di avviarle **al telelavoro**.

"Un'altra iniziativa importante - ha poi spiegato l'assessore Guglielmo - per far fronte ai problemi di marginalità che investono fasce crescenti anche di lavoratori si è rivelata la **'Sovvenzione Globale CRES'**, gestita sul nostro territorio da 11 Fondazioni comunitarie e **dalla Fondazione Vismara** di Milano, alla quale la Regione Lombardia ha partecipato attivamente con uno stanziamento di **6 milioni di euro**".

"I risultati della Sovvenzione Globale - ha concluso Guglielmo - sono stati decisamente positivi: **sono stati infatti finanziati 107 progetti** dei 206 presentati da 85 cooperative, 4 consorzi e 18 associazioni. Sono stati realizzati **oltre 500 inserimenti** di persone svantaggiate e promosse 53 imprese sociali". (Ln)

lab - 060324
